

---

**Lettera del Sindaco di Venezia a tutti i dipendenti**

---

**Da :** Luigi Brugnaro <luigi.brugnaro@comune.venezia.it>

mer, 29 mar 2017

**Oggetto :** Lettera del Sindaco di Venezia a tutti i dipendenti**A :** xxxxxxxx yyyyyyy <xxxx.yyyy@comune.venezia.it>

Carissimi,

desidero in primis ringraziare tutti coloro che quotidianamente si stanno impegnando nel proprio lavoro come dipendenti, funzionari e dirigenti del Comune di Venezia.

Sono consapevole che sono stati mesi difficili, ma finalmente abbiamo iniziato a rimettere in ordine i conti del Comune, riorganizzando la macro e la microstruttura, con una rotazione del 62% dei dirigenti e del 42% delle posizioni organizzative. Stiamo pagando l'inefficienza, le scelte spesso ideologiche delle precedenti amministrazioni e gli 800 milioni di euro di debito ereditati che pesano molto sul nostro operare, ma siamo fermamente convinti che proprio da ognuno di Voi, di noi, possa partire la riscossa della Città.

Abbiamo voltato pagina, incominciando un percorso che vuole portare a valorizzare il talento. Con il cedolino [di marzo](#) è stato effettuato il pagamento della performance organizzativa, di quella individuale, del bonus delle eccellenze e delle idee vincenti. Per la prima volta abbiamo introdotto nuovi criteri per premiare chi ha portato proposte di miglioramento dell'Ente, chi si è impegnato - indipendentemente dal proprio ruolo e dal livello - e chi ha fornito idee utili per offrire un servizio migliore ai Cittadini. Era un impegno previsto nell'Atto unilaterale del [luglio](#) scorso, che abbiamo voluto rispettare. Atto unilaterale che siamo stati costretti a fare proprio per l'indisponibilità concreta dei vari sindacalisti di condividere e accompagnare - anche attraverso una normale trattativa e discussione - la legittima scelta politica di questa nuova Amministrazione di puntare sul merito e sui risultati. Rivendichiamo con forza il diritto di questa Giunta a dirigere il Comune senza ubbidire per forza ai veti continui di alcuni sindacalisti politicizzati, addirittura schierati apertamente alle ultime elezioni contro questa stessa Amministrazione. Noi consideriamo come nostri interlocutori finali gli stessi Cittadini, a cui per troppo tempo si è tolta la facoltà concreta di decidere e agire.

Certamente si può sempre fare meglio. Noi per primi chiediamo ancora una volta per l'anno in corso, la disponibilità e l'aiuto a tutti quei lavoratori che ritengono di voler investire concretamente sul loro futuro e su quello di un nuovo modo di amministrare Venezia.

Purtroppo, anche in questi giorni, permane un'interpretazione arcaica della rappresentanza dei lavoratori da parte di qualche singolo sindacalista, che, veicolando messaggi falsi e tendenziosi, cerca sempre, solo e comunque la contrapposizione. La rincorsa prima alle diffide (717 e non 1300 come annunciato dai "soliti noti"), ora ai ricorsi (promossi sulla singola valutazione, solo per chiedere agli iscritti un ulteriore "atto di fede"), poi a presunte azioni legali, è una modalità che non dimostra certo le "buone intenzioni" che servirebbero per arrivare ad un Accordo. Abbiamo registrato persino la completa mistificazione di una sentenza del Giudice del Lavoro che non ha considerato affatto, né discriminante, né anti-sindacale la condotta dell'Amministrazione.

Ho in cuore di dirvi che la realtà è davvero diversa da quella che spesso vi viene rappresentata dai "soliti noti".

Già nel [novembre](#) scorso ci siamo impegnati a mettere nel salario variabile 2017 il massimo delle risorse economiche consentite per legge: un segno tangibile della volontà da parte dell'Amministrazione di discutere sulla meritocrazia e sulla partecipazione, con chi vorrà starci.

E' il tempo della trattativa, non dei conflitti. Siamo a disposizione, con umiltà, perché, attraverso un dialogo costruttivo, si possa trovare un Accordo che rimetta al centro le capacità di ognuno di Voi all'interno di una macchina amministrativa più efficiente. E' necessario uno slancio per recuperare il rapporto con i Cittadini e per creare quel contesto lavorativo nel quale ciascuno di Voi ritrovi il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere dipendenti comunali.

Chi deciderà di starsene sull'Aventino, di chiudersi a riccio o mettersi in trincea per una campagna politico-elettorale permanente non fa, né il bene dei lavoratori, né quello della Città, e se ne assumerà la responsabilità. Tanto male hanno fatto in questi anni le sirene della contrapposizione e del conflitto. Noi tratteremo sicuramente con tutti i lavoratori e le organizzazioni sindacali che saranno disponibili al confronto per migliorare continuamente e insieme l'organizzazione del Comune di Venezia, nell'interesse pubblico superiore che è quello dei Cittadini.

Moltissimi di Voi hanno dimostrato fattiva collaborazione e siamo certi che tanti ancora, in piena libertà e coscienza, sapranno riconoscere un progetto trasversale che guarda solo al rilancio della Città e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Siete lavoratori, ma prima di tutto Cittadini: pensare assieme al futuro dei nostri giovani, dei nostri figli e dei nostri nipoti è l'unica vera chiave reale per far rinascere Venezia.

Grazie per quanto potrete fare per la città di Venezia. I Cittadini sapranno riconoscere il Vostro impegno.

Luigi Brugnaro

---